

## **G. Rasi (a c.), *IMPRESA PARTECIPATIVA E SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO*, ISC, Roma 1992**

**Atti del Convegno Nazionale organizzato dall'ISC  
con il patrocinio del Consiglio regionale della Campania.  
Salerno 13/14 . 12 . 1991, I S C Roma 1992, pagg. 146**



L'originalità del dibattito raccolto in questo volume sta nell'aver individuato l'intima connessione tra due temi che stanno diventando dominanti per il futuro del nostro Paese: in sede politico – sociale, il nuovo rapporto partecipativo che sempre più va instaurandosi fra i fattori della produzione e , in sede politico-economica, il nuovo ruolo che il Mezzogiorno d'Italia deve assumere per sviluppare le sue potenzialità interne verso i Paesi del bacino del Mediterraneo e nei confronti dei nuovi assetti europei.

La tesi che ne risulta è che la partecipazione produttivistica e lo sviluppo paritario col resto della Nazione sono strettamente collegati.

L'aspetto propositivo di tale tesi emerge con chiarezza dal dibattito, in piena polemica con la falsa "soggettualità autopropulsiva" della legge 64/86 che ha gabellato come sviluppo autocentrato del Sud la dilapidazione delle risorse pubbliche ( in realtà inferiori al promesso) attraverso gli appalti clientelari, affidati ai localismi politico – affaristici e alle consorzierie elettorali spesso inquinate dalle contiguità criminali.

### **IMPRESA PARTECIPATIVA E SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO**

**Saluti:** G. De Prisco, G. Sullutrone, C. de Ferra, A. De Simone, V. Giordano.  
G. Rasi, Relazione introduttiva.

**Parte prima:** *"Impresa partecipativa motore della nuova economia"*

C. Cosenza, Un difficile cammino; G. Daccò, La partecipazione organica, destino inevitabile; A. Scognamiglio, Verso il socialcorporativismo;

**Parte seconda:** *"Mezzogiorno, Mediterraneo, Europa"*

S. Bellerè, Sviluppo del Mediterraneo, sviluppo del Mezzogiorno; S. Vitale, Verso l'appuntamento Europeo del '93; G. Consiglio, "Le grandi infrastrutture idriche; P. Celletti, La gestione urbana delle reti idriche e metanifere; M. Carli, Informatizzazione e telematizzazione; M. Del Vecchio, Un impegno per il Mezzogiorno: Dallo straordinario all'ordinario; L. Di Majo, L'esperienza dell'intervento straordinario e le ipotesi di riforma; A. Mazzarino, Il ruolo Mediterraneo e la funzione europea del Sud Est; G. Rasi, Un progetto organico;

**Parte terza:** *"Per una nuova politica meridionalistica"*

R. Valensise, Le necessità di cambiamento nella politica meridionalistica; N. Calice, La vera questione non è l'intervento straordinario; A. Ciampaglia, Una politica fallita solo in parte; G. Colucci, L'assenza di un intervento speciale; S. De Vito, Le ragioni della legislazione meridionalista; I. Santoro, Il libero mercato: soluzione del problema meridionale; A. Parlato, La prospettiva europea.

**Conclusioni:** Pino Rauti, Partecipazione: risposta europea ai problemi della nuova società; G. De Prisco, Le frontiere ormai da abbattere; G. Rasi, Conclusioni.

**Appendice:** Proposta di legge per l'istituzione dell'Istituto Nazionale del Mezzogiorno e per il Piano decennale di intervento interno e di finanziamento delle esportazioni dalle Regioni meridionali, presentata alla Camera dei Deputati il 29 gennaio 1991 dal Gruppo del Msi-Dn, primi firmatari gli onorevoli Raffaele Valensise e Franco Servello. (Schema di base e Tabelle elaborate dall'Ufficio per il Mezzogiorno dell' ISC).